

## Fondi Ue, Abruzzo terzultima per utilizzo

*Febbo attacca la maggioranza D'Alfonso, che replica con D'Alessandro che dà tutta la colpa a Chiodi*

PESCARA - "L'Abruzzo, purtroppo, come avevamo sottolineato, evidenziato e denunciato, è in grandissima difficoltà nello spendere le risorse assegnate e nella classifica stilata dal quotidiano Il Sole 24 Ore è addirittura al terzo posto, con una performance migliore solo di Calabria e Molise". E' quanto dichiara il presidente della Commissione di Vigilanza in Consiglio regionale d'Abruzzo, **Mauro Febbo**, in una nota con cui si rivolge al direttore generale della Regione Abruzzo, **Cristina Gerardis**. "Spero che abbia acquistato e letto il quotidiano questa mattina. Un articolo spiega perfettamente la situazione sull'utilizzo dei fondi comunitari al 30 settembre, nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020. Sono davvero curioso di vedere - prosegue - come reagirà la dottoressa Gerardis che solo quattro giorni fa aveva dichiarato con assoluta convinzione che l'Abruzzo non era in ritardo sui fondi europei, accusandomi di fare confusione". "Rimandiamo ancora molto preoccupati, allarmati e sconcertati e per fare luce, e magari avere un vero cronoprogramma, su questa situazione che mette in pericolo le uniche risorse vere e rilevanti"



Mauro Febbo

disposizione dell'economia regionale, convocherò in Commissione di Vigilanza, per la prossima seduta del 2 novembre, sia la dottoressa Gerdis sia Giovanni Savini (Capo dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa), oltre al direttore del Dipartimento Agricoltura Antonio Di Paolo. Alla dottoressa Gerardis - conclude il consigliere di Fi - consiglieri di rileggere attentamente quello che scrive o le interviste che rilascia: ha certificato il disastro sull'emissione dei bandi rinviando praticamente tutto al febbraio 2017 e se contabilizza le cifre indicate si accorgerà che non



Camillo D'Alessandro

arriva al 5% del Fse, ma soprattutto che sul Fesr è a zero".

**D'ALESSANDRO.** "Il Povero Abruzzo è quello che abbiamo ereditato, con il blocco finanziario delle risorse sulla programmazione europea Fse 2007-2013, con la scarsa considerazione della Regione presso le istituzioni europee a causa delle censurate scelte in materia di Fondo sociale". Lo afferma il consigliere delegato **Camillo D'Alessandro**, rispondendo al consigliere Mauro Febbo sull'inchiesta apparsa oggi su 'Il Sole 24 ore' sulla programmazione delle regioni in materia di fondi

strutturali. L'inchiesta non tiene conto che l'Abruzzo sta gestendo ottimamente un "mini-por" di 32 milioni di euro di Garanzia Giovani, partendo da una situazione ereditata di zero centesimi di avanzamento della spesa, che ha permesso di posizionare la regione tra quelle più virtuose. "L'attuale situazione - spiega Camillo D'Alessandro - è figlia del disastro ereditato dalla gestione Chiodi che il governo D'Alfonso ha dovuto raddrizzare presso le sedi europee. Per l'Abruzzo l'Europa aveva decretato il blocco delle somme per 37 milioni di euro, proprio perché veniva contestato il modus operandi sull'Fse 2007-2013. A questo si aggiunge l'ulteriore azione che si è dovuta portare avanti sul Por Fse 2000-2006 per il quale era stato annunciato un taglio del 10 per cento che è sceso della metà grazie al nostro lavoro. In questi due anni abbiamo ristabilito un rapporto, riparato i danni e iniziato a lavorare sulla nuova programmazione solo dopo che l'Unione europea ha riposizionato l'Abruzzo tra gli interlocutori affidabili e dunque in grado di gestirla". Ripristinati i corretti sistemi di relazione con l'Europa, la Regione Abruzzo ha già aperto la stagione dei bandi.

### TRASPORTI

## Accordo Tua-Asl per le prestazioni ai dipendenti



PESCARA - Tua Spa ha raggiunto un altro importante obiettivo di organizzazione aziendale e di razionalizzazione dei costi: effettuare, nella regione Abruzzo, i servizi di visite sanitarie per il personale aziendale. E' stato infatti sottoscritto nei giorni scorsi, presso la sede Tua Spa di Pescara, una prima convenzione tra le aziende sanitarie abruzzesi e la società di trasporto regionale. Il personale Tua Spa, per l'espletamento degli obblighi sanitari, non dovrà più rivolgersi a strutture al di fuori dei confini regionali. L'accordo attuale, infatti, permette ad autisti e al personale amministrativo di recarsi in strutture poco distanti dalle sedi di lavoro per effettuare gli esami periodici obbligatori finalizzati a verificare l'idoneità alla mansione svolta.